

La Parrocchia di
SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA

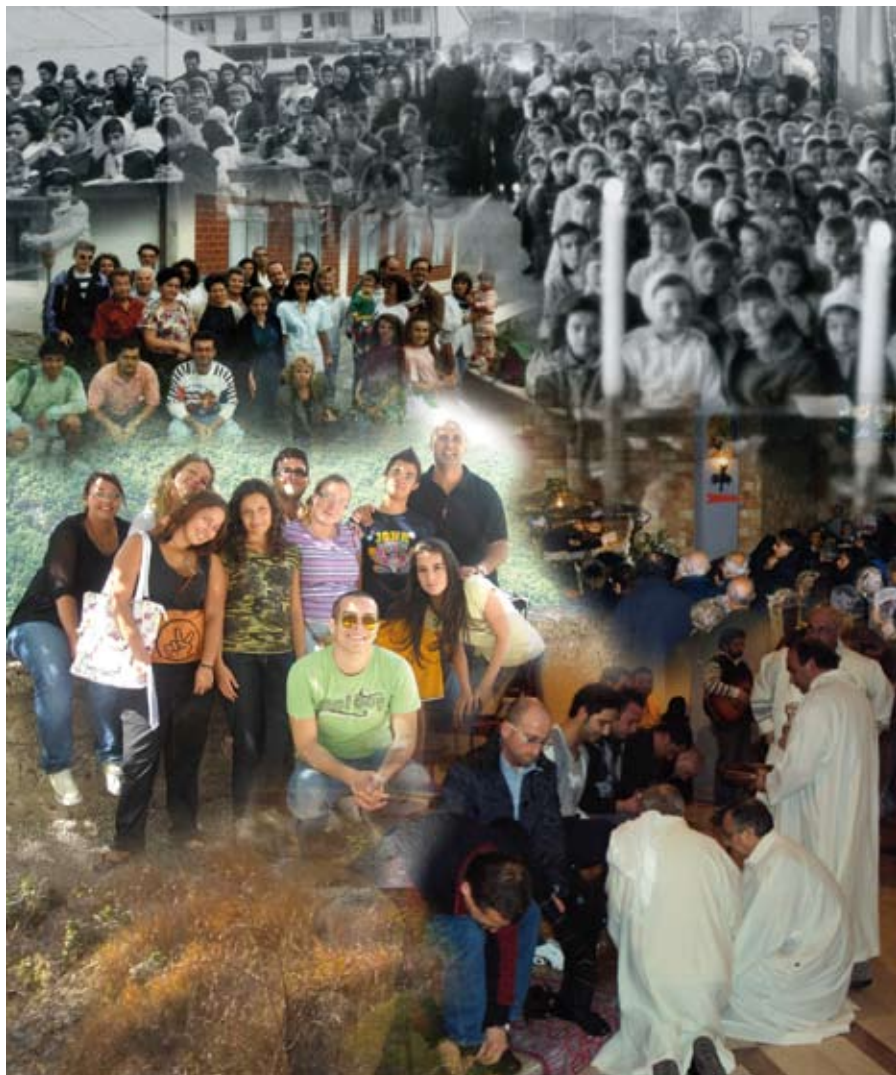
compie
50 anni



Via Rio Sparto 9 - PESCARA

La Parrocchia intitolata al Santo dei giovani, S. Gabriele dell'Addolorata, compie quest'anno 50 anni dalla sua istituzione.

Ripercorreremo a grandi linee la sua storia dove almeno tre generazioni hanno ricevuto l'annuncio di Cristo e imparato a percorrere i suoi sentieri.



I PARROCI

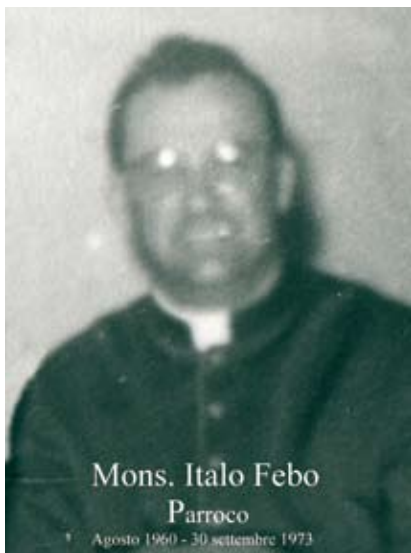
Il primo Parroco è il mitico don Italo Febo dall'agosto 1960 al 30 settembre 1973.

Una baracca di legno ospita le prime celebrazioni, il campanile

è un megafono attaccato ad un palo della luce che diffonde il suono registrato di campane.

Anche per le attività pastorali bisogna arrangiarsi con quello che si ha.

La zona è popolosa e con tanti ragazzi. Presto aderiscono alle varie iniziative, all'Azione Cattolica, alla liturgia. Si creano squadrette di calcio e non manca anche una Banda musicale.



Nel 1964 iniziano i lavori per la costruzione in muratura di quella che oggi è la casa parrocchiale. Provvisoriamente viene utilizzata come Chiesa e come Asilo.



I lavori per la chiesa, quella attuale, vengono completati nel 1966 su progetto dell'Arch. Francesco Speranzini.

Il 30 settembre del 1973 dopo 13 anni di intenso lavoro pastorale, don Italo Febo lascia la parrocchia per altri incarichi di diocesi.



Dal 1 ottobre 1973 il grande don Gustavo Britti è il nuovo parroco. Col suo arrivo in parrocchia crescono le attività giovanili. Si organizzano campeggi invernali ed estivi. Nascono nuovi gruppi quali gli scout e il Meg.

Inizia anche un "Corso biblico" con la lettura settimanale della Bibbia.

Nasce la "Corale S. Gabriele" che sarà attiva per anni. Nel novembre 1998, la parrocchia vive un

momento importante che coinvolge tutta la città di Pescara, la



presenza delle spoglie di S. Gabriele dell'Adolorata.

Don Gustavo resterà alla guida di questa comunità per 35 anni.

Nel 2005 viene

nominato Vicario Generale dell'Arciv. Tommaso Valentinetti ma intanto continua anche la sua opera di Parroco.

Il 1 maggio 2008 a seguito di una grave malattia, torna alla casa del Padre. Per qualche mese la parrocchia è retta provvisoriamente da un Amministratore.



Dal 19 settembre 2008 il nuovo parroco è don Valentino Iezzi che ricopre anche la carica di Direttore degli uffici di Pastorale Giovanile e di Pastorale Universitaria.

La sua opera ha dato un forte impulso alla evangelizzazione creando nuove attività quali:

- ACG (Azione Cattolica Giovani)
- Lectio
- Cellule di Evangelizzazioni
- Centro d'Ascolto della Caritas
- Adorazione frequente
- Doposcuola
- Ritiri parrocchiali Mensili

Le strutture sono state restaurate e sono stati recuperati nuovi spazi per le attività.



LA CHIESA



Il 5 maggio 1991 viene inaugurata la grande vetrata artistica all'ingresso della chiesa, opera di Padre Tito Amodei, Passionista.

La chiesa si arricchisce di varie opere nel corso degli anni. Il tabernacolo inserito in una grande croce di marmo, opera dell'arch. Giuliani, nel 1983.



Il campanile opera dell'arch. Emidio Alimonti, viene inaugurato e benedetto il 3 settembre 1995. Le campane fanno udire la loro voce nel novembre successivo. L'area del presbiterio viene ridisegnata e viene inserito anche un ambone di marmo con un pannello di bronzo dorato.

Per creare luce e far circolare aria, nella parete di fondo, sempre del presbiterio, vengono create sei finestre istoriate su disegno di Paolo Amoroso. La stessa parete si arricchisce di un mosaico che celebra la luce di Dio e la S.S.Trinità.



LE VOCAZIONI

Il Signore ha benedetto la nostra comunità parrocchiale con diverse vocazioni alla vita religiosa e sacerdotale:

Padre Mario Giovanetti
1 settembre 1973



Suor Cinzia D'Orazio
7 dicembre 1988



Suor Giuliana Pelusi
5 gennaio 1994



Don Mario Di Massimo
15 settembre 1990



Padre Attilio M. Terenzio
27 giugno 1993



Padre Carmine Terenzio
2 settembre 1995



Don Gianni Schiazza
29 giugno 2000



TI RINGRAZIO SIGNORE

perché il viaggio è lungo ma tu sei il bastone sicuro;

i bisogni ci assillano

ma Tu li soddisfi con il Tuo amore

e ciò che ci dà forza e ci consola

è sapere che questo è il cammino

che hai pensato per la nostra comunità

e la Tua fedeltà

ci concederà di proseguirlo.

Amen

